

La Caritas dedica la Campagna d'Avvento 2018 alle difficoltà di tante persone nel sostenere le spese sanitarie

# Salute: un diritto o un privilegio?

*I poveri spendono sempre di meno per curarsi, mentre la sanità pubblica arretra*

**Cuneo** - Mentre la spesa sanitaria sale, i poveri non solo spendono un settimo rispetto alla media degli italiani, ma spendono sempre di meno. C'è un motivo per cui il primo dato è in aumento: la spesa sanitaria delle famiglie, non coperta dal Servizio sanitario nazionale, continua a crescere, come diretta conseguenza del regredire della sanità pubblica. I tagli di questi anni hanno determinato un aumento costante dei ticket, mentre in alcune regioni continua a non essere garantita la copertura completa dei livelli essenziali di assistenza.

La povertà determina un aggravarsi della povertà sanitaria, per i poveri in senso assoluto, quelli che non hanno risorse sufficienti per mangiare, bere, dormire, curarsi, mandare i figli a scuola. In questo contesto, la situazione peggiora ulteriormente.

Le persone indigenti riesco-



no a destinare sempre meno del loro scarso reddito per curarsi, e questo genera una crescente disuguaglianza, che evidenzia come quasi una persona su 4 abbia rinunciato, almeno una volta, ad acquistare farmaci e a sottoporsi a visite, esami, terapie.

Al problema della salute la Caritas diocesana ha scelto di dedicare quest'Avvento. Centri di Ascolto diocesano e parrocchiali vengono sovente a conoscenza dei rischi legati alla povertà materiale, disoccupazione, lavoro precario e povertà di reti di aiuto, fattori spesso

correlati tra loro, che minacciano la salute degli individui.

Il progetto prevede di costituire un fondo, che sarà gestito dal Centro d'Ascolto della Caritas diocesana, in collaborazione con i Centri di Ascolto Parrocchiali, per contributi d'integrazione al sostegno di alcune spese sanitarie, come per esempio: apparecchi acustici, occhiali, protesi dentarie, cure riabilitative, visite specialistiche.

Nell'Avvento 2017 erano stati raccolti 18.000 euro che sono stati distribuiti su 10 parrocchie, Centro di ascolto, Pastorale sociale e del lavoro, coinvolgendo 22 persone, intervenendo su borse lavoro, riqualificazione professionale, patenti di guida.

Grazie per il sostegno di ciascuno di voi che ci permette di aiutare le persone più vulnerabili.

**A cura  
dell'Equipe diocesana**